



Il chirurgo plastico Pietro Lorenzetti ci parla nel suo ultimo libro dei fragili rapporti che intercorrono tra bellezza esteriore e psicologia interiore



Chirurgia estetica e interiorità

di **Andreas Marcopoli**

Due anni fa Pietro Lorenzetti, aveva pubblicato un libro dall'enigmatico titolo: "Intelligenza estetica". Un volume che raccontava attraverso dialoghi con i pazienti, il difficile ruolo che ha il chirurgo plastico quando si trova a dover consigliare gli interventi estetici necessari e distogliere da quelli superflui se non pericolosi. Ora, arriva in libreria la sua opera seconda, "Il Chirurgo dell'anima" un testo che mira a con-

siderare sotto una luce maggiormente filosofica il rapporto esistente tra esteriorità e interiorità associato al tema della chirurgia estetica. "Ho sempre creduto che un buon chirurgo non deve essere necessariamente un intellettuale, ma un ottimo conoscitore dell'anatomia e della meccanica. Nonostante ciò tanti stimoli mi hanno portato a pensare di più e più spesso non solo alla psicologia e alle motivazioni profonde dei miei pazienti, ma anche al mondo in cui viviamo. Mi sono trovato a pensare sovente a

come il mio lavoro influiva sulla vita, sul destino, e sulla psiche delle persone". Il testo, come si evince dalle stesse parole dell'autore è anche il riflesso degli innumerevoli appunti che negli anni Lorenzetti ha annotato sul suo taccuino nel corso delle esperienze lavorative. L'autore riprende la tesi, che erroneamente potrebbe apparire scontata, che il cambiamento estetico influisce direttamente sullo stato d'animo della persona: "Mi piace quindi pensare che ciò che incide la carne lasci un segno nell'anima. Fin dall'antichità ornamenti e disegni sono stati utilizzati dall'uomo per modificare il proprio aspetto estetico di modo da far fronte a esigenze psicologiche interiori e, forse, la chirurgia non è altro che la riproposizione moderna di questi retaggi del passato. Segno che la bellezza è un valore non propriamente appartenente al nostro tempo, ma considerato come assoluto". Un valore che spesso influenza l'altrui perce-

zione di qualità dell'individuo diverse da quelle estetiche. Lorenzetti ricorda a tal proposito un esperimento del non troppo lontano 1974 portato avanti da Landy e Sigall. A tre gruppi diversi di persone venne fatto leggere un libro; agli individui del primo fu fatto credere che l'autrice fosse bella, a quelli del secondo che fosse brutta, mentre il terzo gruppo non ricevette informazioni a proposito. Risultò che la maggior parte degli uomini del primo gruppo ritenne il libro sufficientemente valido, al contrario delle donne. Il giudizio sul contenuto del libro veniva quindi influenzato dall'aspetto estetico della scrittrice, come se gli uomini assumessero per buona l'equazione che lo stesso Lorenzetti avanza: bello = buono. Una eguaglianza che conta oggi anche nel campo

del lavoro, tanto che in alcuni Stati come l'Olanda, ci sono Comuni disposti a pagare trattamenti estetici come sussidio per le donne disoccupate, secondo la logica che un migliore aspetto fisico incrementi notevolmente la possibilità di fare colpo su un eventuale datore di lavoro. Ma, da dove trae Lorenzetti la convinzione che la chirurgia estetica arrivi a incidere sull'anima della persona? "La mia esperienza mi ha portato a pensare che il miglioramento fisico sia richiesto per incrementare l'autostima di sé, se si ha difficoltà di accettazione da parte del mondo esterno, e persone insicure ritrovano, grazie al ricorso agli interventi, una



nuova linfa vitale". Questa la testimonianza di Paola, nelle parole di Lorenzetti: "Mi chiama cinque giorni dopo [l'intervento] e mi dice solo: grazie. So che in quell'unica parola c'è tutta la sua vita, una riconoscenza vera per essere stato capace di ascoltare senza commentare". Il chirurgo diventa così quasi un terapeuta, un uomo in grado di migliorare la vita delle persone e la trattazione

si amplia con i racconti che i pazienti fanno sulle loro esperienze sentimentali nate sulla Rete, dove si cerca sempre di apparire migliori di quel che si è veramente, a partire dall'aspetto fisico, modificabile, attraverso foto false, in maniera più semplice rispetto a quel che avviene nella realtà. Il libro si chiude con un discorso sul tema dell'utilizzo delle cellule staminali nella chirurgia

estetica. Lorenzetti invita alla cautela: "il mio consiglio è di aspettare che tali procedure siano ben sperimentate e che se ne conoscano gli effetti a distanza di qualche anno". Ma lascia la porta aperta, ammettendo che la medicina rigenerativa ha spunti molto interessanti che andrebbero approfonditi. C'è spazio anche per l'amore, che sembra essere immune alle leggi estetiche che governano il mondo di oggi ed è un invito a volersi bene "più o meno belli possiamo amare ed essere riamati anche senza le caratteristiche estetiche trasferite dai media come irrinunciabili". In altre parole: si può vivere anche senza la chirurgia plastica.

Rimodellare il corpo senza fatica né diete con l'ausilio del laser che viene dall'America

Chi non vorrebbe una silhouette perfetta senza diete e sport? Zerona (distribuito da Enermedica) è un sistema laser non invasivo e indolore che ha ricevuto l'approvazione dell'FDA Americana (agosto 2010) per il dimagrimento (la riduzione di masse adipose sottocutanee di vita, fianchi e cosce attraverso la riduzione della circonferenza).



I risultati sono rapidi e di solito si prevedono cicli di 6/9 trattamenti nell'arco di 2/3 settimane. Ognuno dura 40 minuti in cui il paziente, sdraiato sul lettino, è irraggiato da 5 teste laser posizionate a raggio sulla zona trattata a circa 20 cm dalla pelle. Zerona emulsifica il grasso all'interno degli adipociti e ne rende possibile la fuoriuscita dalle cellule attraverso pori temporanei che si formano sulla membrana cellulare, senza apoptosi. Il laser utilizza una lente

brevettata per defocalizzare il raggio in lama di luce che tramite un motore ruota sulla cute. Il grasso in eccesso è in parte rimosso attraverso il sistema linfatico ed eliminato senza effetti collaterali; in parte diviene combustibile di fruizione immediata per l'organismo. Uno studio su "Laser in Surgery & Medicine" (12/2009) evidenzia una riduzione significativa (-13%) dei livelli di colesterolo cattivo LDL, dei Trigliceridi e dimezzamento dei valori dell'ormone della fame (Leptina).

Una linea completa per una pelle da ragazza

I segreti di una pelle giovane? Idratazione, pulizia e protezione. Queste le tre parole chiave per la donna di oggi che vuole apparire sempre al meglio, magari sfoggiando un make-up trendy, senza rinunciare a nutrire e preservare la texture della propria pelle. Questi i tre punti di forza della linea Optiva recentemente immessa sul mercato da Boots Laboratories. Pensata per pelli sensibili e dedicata alle donne dai 18 ai 30 anni, Optiva è una gamma completa di 10 prodotti ipoallergenici e privi di parabeni per la cura della pelle 24 ore su 24. La linea unisce scienza e natura grazie



all'esclusivo Complesso Althalis™, che oltre a idratare in profon-

dità potenzia la barriera cutanea, assicurando una pelle visibilmente più sana in soli 14 giorni. Il prodotto di punta della gamma è il Siero Aqua-Capture capace di idratare e stimolare il rinnovamento cellulare e ridurre gli inestetismi cutanei come macchie, arrossamenti, opacità e secchezza. La sua formulazione a base del suddetto Complesso Althalis™, dal potere lenitivo, idratante e fortificante, dovuto alla presenza di estratto di Althaea Officinalis, Vitamina B3 e Glicerina, è arricchita da Allantoina per aumentare il contenuto di acqua, e Burro di karité dai noti effetti idratanti e ammorbidenti. La particolare texture fluido-cremosa del Siero provvede al migliore assorbimento delle sostanze sia nelle pelli grasse o miste che in quelle secche, agendo in profondità. Tutti i prodotti della linea lavorano singolarmente ma ancora meglio se in sinergia tra loro. I massimi vantaggi si ottengono con l'uso combinato del Siero e della Crema giorno comfort per pelli normali - secche o la Crema giorno protezione quotidiana per pelli normali - grasse, entrambe con filtri UVA e UVB (SPF 15). Distribuiti in Farmacia.